



AVVISO PUBBLICO PROCEDURA DI COPROGETTAZIONE

Tipologia: coprogettazione, art. 55, comma 3, d.lgs. n. 117 del 2017

INTERVENTI AD ALTA INTEGRAZIONE PER L'AUTONOMIA DI PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITA' E A RISCHIO DI EMARGINAZIONE SOCIALE

CUP I34H22000320005 – Fondo PNRR Missione 5 – Componente 2 - Investimento 1.3.1

CUP I31H23000140001 Quota Servizi Fondo Povertà Annualità 2021

CUP: I31J24000050001 – Fondo Nazionale Politiche Sociali

VERBALE INCONTRO DI CO-PROGETTAZIONE

INCONTRO CONGIUNTO

AZIONE 3 Gestione di progetti di accoglienza temporanea (housing) in alloggi messi a disposizione dall'Ente Gestore

AZIONE 4 Gestione di progetti di accoglienza temporanea (housing) in alloggi messi a disposizione dall'Ambito

DATA: 07.11.2024

ORARIO: dalle ore 9.00 alle ore 11.00 – in presenza

PRESENTI:

Luciani Mario	Direttore Aspam - Responsabile Ufficio di Piano
Romagnoli Alessandra	Coordinatrice Ufficio di Piano
Vignali Alberto	Amministrativo Azienda Aspam
Belladelli Elisabetta	Educatrice di Ambito area marginalità
Battaglia Ketty	Assistente Sociale Azienda Aspam referente servizio sociale professionale
Di Mauro Paolo	Direttore Associazione Abramo
Badolato Paolo	Educatore Associazione Abramo
Guglielmi Paolo	Presidente Coop. La Sorgente
Franzoni Paola	Progettista Coop. La Sorgente
Febbrari Gabriele	Educatore Coop. La Sorgente

È stato convocato un incontro congiunto tra i due Enti proponenti Associazione Abramo per l'Azione 3 e Cooperativa La Sorgente per l'Azione 4 con la finalità di condividere le progettualità all'interno di un unico modello di servizio housing di Ambito, uniformando il servizio soprattutto per quanto riguarda la metodologia di intervento e il processo per l'attivazione e il monitoraggio dei processi di accoglienza.

Si condividono i principi generali del servizio, a partire dallo strumento fondamentale del Tavolo mensile housing.



I due Enti si presentano reciprocamente, descrivendo i propri servizi nell'area della marginalità e gettando così le basi per un confronto proficuo nell'ottica della costruzione di un modello condiviso uniforme. Emergono come temi preponderanti la ricerca della casa e la difficoltà nei trasporti, in ordine all'autonomia nella gestione della propria vita.

Vengono avviate alcune riflessioni di base:

- ✓ La fase della candidatura: migliorare la compilazione della scheda perché sia più esaustiva e approfondita; prevedere la possibilità di indicare (flag) da parte dell'assistente sociale gli alloggi ritenuti più adeguati, anche se la scelta definitiva avviene al Tavolo; integrare con l'ipotesi dell'uscita, perché la prefigurazione dell'uscita può aiutare a ritroso a costruire il percorso più adeguato
- ✓ Tempi del percorso di accoglienza: si condivide una tempistica di 12 mesi prorogabili di 6 (un massimo di 18 mesi) per essere più chiari nel patto con il cittadino. L'Associazione Abramo chiede ulteriori valutazioni in merito poiché si tratta di un cambio importante nel rapporto con il cittadino, che avendo più tempo davanti a sé potrebbe ritardare il proprio impegno. Si sottolinea a questo proposito della necessità di ridefinire con precisione e metodo gli step di verifica e di ridefinizione degli obiettivi del progetto, perché si possa avanzare passo-passo e misurando i risultati. L'inserimento non potrà comunque essere inferiore ai 6 mesi, tranne nel caso in cui la persona trovi una diversa soluzione abitativa
- ✓ Per quanto riguarda la definizione degli obiettivi di cui al punto precedente, occorre distinguere le competenze professionali: l'assistente sociale può definire i macroobiettivi all'inizio del percorso, per offrire un orientamento progettuale, l'educatore – dell'ente gestore e/o assegnato per il servizio tutoring – dettaglia i microobiettivi più specifici e temporalmente definiti, anche in rete con altri soggetti coinvolti nel percorso
- ✓ È necessario strutturare degli strumenti di osservazione, di monitoraggio, di valutazione e autovalutazione per poter stabilire obiettivi chiari e concreti, quindi misurabili. Tra gli strumenti si possono considerare:
 - l'utilizzo del PAIS (dalla misura ADI) o estrapolare in modo più semplificato le aree di lavoro, perché anche il cittadino possa utilizzarlo per monitorare i suoi impegni e i risultati
 - l'utilizzo di una "piattaforma" condivisa (cartella sociale) come sperimentato con il programma P.I.P.P.I., sulla quale tutti gli attori coinvolti possano aggiornare sugli sviluppi dell'intervento
 - l'equipe multidisciplinare come approccio metodologico
- ✓ la cooperativa La Sorgente avanza la possibilità di impiegare la stessa figura educativa incaricata dell'accoglienza come tutoring del progetto, integrando le ore a disposizione: si apre una riflessione sull'opportunità di avere una doppia figura per avere sguardi diversi e complementari, un ruolo diverso rispetto al cittadino soprattutto quando si sono verificati problemi nella gestione dell'alloggio, oppure per far convergere in un'unica persona più mandati.
- ✓ La valutazione dell'inserimento della figura per il tutoring, così come di altri soggetti della rete territoriale, va attuata in fase di candidatura e di Tavolo, laddove già chiara e definita, oppure dopo il mese di osservazione: è necessario fissare una scadenza entro cui definire la rete da coinvolgere (educatore, AMA, Equatore, mediazione linguistico culturale, accompagnamento al lavoro, educatore finanziario, volontariato locale, ...)



A S P A M

Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona Alto Mantovano

PIANO SOCIALE DI ZONA
Ambito territoriale di Guidizzolo



L'Ufficio di Piano metterà in contatto i due Enti perché si possano confrontare sui rispettivi Regolamenti e tendere all'uniformità degli stessi laddove possibile.

Il processo di attivazione, monitoraggio e chiusura, i tempi del percorso e la relativa modulistica sarà oggetto dell'impegno nel periodo del convenzionamento, secondo apposito cronoprogramma.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Dott. Mario Luciani

*documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi
del D.Lgs. 82/2005 s.m.i.*